

Allegato 1

"Linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario per il triennio 2018-2020"

Premessa

Con l'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera n. 1229 del 1 agosto 2016 si è avviato il percorso di attuazione della Legge regionale n. 14/2015.

In tutto il territorio regionale le Aziende Sanitarie, i Comuni e le Unioni dei Comuni, unitamente ai Centri per l'Impiego, articolazione locale dell'Agenzia del Lavoro regionale, hanno definito il loro "Piano territoriale" che, vista la condizione di primo anno di attuazione, ha coinciso con il "Programma annuale" previsto dalla Legge.

Esito della programmazione territoriale sono stati i 38 Piani integrati territoriali approvati con delibera di Giunta regionale n. 1803/2016.

Per assicurare una qualificata attuazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti alle persone fragili e vulnerabili, con deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 sono stati definiti i requisiti per l'"accreditamento ai servizi per il lavoro", ed in particolare sono stati definiti i requisiti specifici per i soggetti che possono realizzare le prestazioni di supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, unitamente agli organismi di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., sono responsabili dell'erogazione delle misure previste dai Piani e loro affidate.

Con la delibera n. 297/2017 la Giunta regionale, in esito ad una procedura di evidenza pubblica, ha approvato le 38 operazioni attuative dei Piani integrati territoriali candidate in partenariato dai soggetti accreditati di cui al precedente paragrafo per rendere disponibili le azioni per il reinserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Il completamento di questo processo, unitamente al rilascio delle applicazioni informatiche e alla formazione degli operatori, ha consentito l'avvio dell'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 14/2015 nei territori.

Questo primo anno di attuazione ha visto l'approvazione della Legge Regionale n. 24/2016 che istituisce il Reddito di Solidarietà per

la Regione Emilia - Romagna, misura integrata con il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) approvato dal Governo.

Da ultimo, con l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa (delibera n.120/2017) del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019, viene individuato l'obiettivo da parte della Regione di allineare gli strumenti di programmazione regionale e distrettuale rendendoli più integrati e coerenti.

Nel contesto della nuova programmazione degli interventi previsti dalla L.R. 14/2015 si collocano quindi diversi elementi che costituiscono l'occasione per un impiego integrato delle risorse e il miglioramento dell'efficacia degli interventi rivolti alle persone fragili e vulnerabili.

Sulla base di quanto sopra esposto, il presente documento è finalizzato a definire le linee strategiche per la programmazione e l'attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015, ed in particolare dall'articolo 3 della stessa.

Le presenti linee di programmazione hanno una durata triennale.

1. Obiettivi, priorità degli interventi e beneficiari

Le presenti Linee di programmazione integrata si pongono in continuità con la precedente programmazione e hanno l'obiettivo di dare piena attuazione alla Legge Regionale n. 14/2015 assicurando la qualità e l'appropriatezza degli interventi che nei territori vengono rivolti alle persone fragili e vulnerabili.

Alla base di questo obiettivo si pone la conferma della scelta della Regione Emilia-Romagna, presente anche nelle norme e negli interventi citati in premessa, di rivolgere la propria attenzione alle persone in condizione di fragilità e povertà, assicurando a tutte di essere accolte e prese in carico da un servizio pubblico. A questo si unisce la possibilità di usufruire, laddove sussistano accertate condizioni di fragilità, di interventi definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni individuali, nel quadro delle risorse disponibili.

In questo quadro, si identificano come priorità:

- la qualificazione del processo di programmazione territoriale: i Piani territoriali saranno definiti in raccordo con la programmazione e la pianificazione degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale, nell'ambito dei piani di zona 2018/2020;
- l'individuazione di tipologie di intervento prioritarie in considerazione della popolazione di riferimento, individuate secondo le specifiche indicate al successivo punto 4: le tipologie di intervento individuate saranno declinate puntualmente nei Programmi annuali. Il Programma annuale potrà

essere modificato in fase di attuazione secondo le procedure definite;

- la valorizzazione di quanto disponibile a livello locale per la realizzazione degli interventi che le equipe multi-professionali andranno a prevedere nei programmi personalizzati rivolti alle persone fragili e vulnerabili: valorizzazione dei soggetti presenti nella rete del volontariato e dell'associazionismo e degli interventi di natura formativa, lavorativa o sociale disponibili nel territorio;
- l'utilizzo di risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento: le risorse saranno utilizzate in base alla finalità ad esse assegnate dalle norme e secondo le regole definite per le diverse fonti di finanziamento;
- il perfezionamento e l'efficientamento di modalità di lavoro integrate tra i diversi servizi nell'attuazione del processo di presa in carico, valutazione, progettazione e gestione dei programmi personalizzati di intervento rivolti alle persone in condizione di fragilità: sarà promossa l'attivazione di operatori ed equipe multi-professionali che definiscano interventi per le persone che possono rientrare nell'ambito di intervento delle diverse norme e dei programmi che hanno a riferimento la stessa popolazione fragile e vulnerabile. Sarà promossa inoltre l'adozione, da parte degli operatori di tutti i Servizi coinvolti, degli strumenti tecnologici e professionali messi a disposizione della Regione.

Gli obiettivi e le priorità sopra riportate costituiscono riferimento per la predisposizione dei Piani integrati territoriali.

I beneficiari degli interventi previsti dalle presenti Linee di Programmazione e dai Piani integrati territoriali sono le persone definite come "fragili e vulnerabili" in relazione ai fattori e al processo di valutazione definiti nella Delibera di Giunta Regionale n.191/2016.

Si tratta di persone che ad una condizione di difficoltà di tipo lavorativo associano almeno una ulteriore problematica di tipo sociale o sanitario.

2. Piano integrato territoriale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari e programmi di attuazione annuale

Agli ambiti distrettuali è demandato il compito di definire, sulla base delle linee di programmazione regionali, il Piano integrato territoriale (d'ora in poi Piano).

I Piani hanno una durata triennale e saranno approvati attraverso "Accordi di programma" sottoscritti dalla Regione, dall'Azienda unità sanitaria locale e dai Comuni (o dalle Unioni dei Comuni).

Dovranno inoltre essere coordinati con i Piani di zona per la salute ed il benessere e i relativi programmi attuativi annuali ex L.R. 2/2003 e con il Piano annuale delle politiche attive a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Come previsto dalla L.R. 14/2015, i Piani integrati territoriali definiscono, a partire da quanto delineato nel presente atto, gli obiettivi e le priorità d'intervento a livello distrettuale, e gli interventi e i servizi che verranno assicurati nel territorio.

Come previsto dalla norma citata, gli stessi soggetti che definiscono il Piano integrato territoriale definiranno ogni anno un "Programma di attuazione annuale" all'interno del quale, in relazione alle diverse tipologie di intervento, saranno definite le specifiche azioni che saranno realizzate nel territorio e le relative risorse assegnate.

Il Piano triennale e il Programma annuale 2018, che saranno redatti in base ai format allegati, saranno predisposti e approvati entro il **28 febbraio 2018**, costituiranno oggetto di due atti amministrativi differenti: il Piano verrà approvato con accordo di programma secondo le indicazioni della L.R. 14/15 mentre il Programma annuale verrà approvato dal Comitato di Distretto o Giunta dell'Unione previo parere positivo dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro.

Piano e Programma dovranno essere oggetto di consultazione preventiva con le organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello regionale individuate dalla Commissione Regionale Tripartita - (di cui all'art. 51 L.R. 12/2003: "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro").

3. Interventi ammissibili e priorità della programmazione triennale

Gli interventi ammissibili sono quelli finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili.

Nel Piano triennale che in ogni distretto verrà definito, vengono individuate le "tipologie di intervento" ritenute di interesse prioritario, per il periodo considerato, in funzione delle specificità del territorio (opportunità occupazionali, offerta di servizi, reti) e delle caratteristiche della popolazione.

In fase di definizione del Piano annuale verranno identificate in via previsionale, all'interno delle tipologie elencate, le specifiche misure di interesse e le relative risorse. Di seguito

le tipologie di intervento in relazione alle quali vanno identificate, a livello territoriale, le priorità.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche
FORMAZIONE
<p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati all'acquisizione di competenze, caratterizzati da una rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento.</p> <p>Nella fase di programmazione annuale verranno selezionate a livello territoriale le specifiche tipologie formative tra quelle, presenti nell'elenco regionale (formazione permanente, formazione a qualifica), di interesse dei territori. La formazione a qualifica, che prevede una componente di formazione in contesti lavorativi (stage), prevede la corresponsione di una indennità di partecipazione alle persone.</p>
TIROCINI
<p>Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti.</p> <p>Comprende le attività di promozione, la formalizzazione delle competenze e la corresponsione alle persone dell'indennità di partecipazione.</p>
SUPPORTO AL LAVORO
<p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone.</p> <p>Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.</p> <p>In questo ambito potranno essere inseriti, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla L.R. 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p> <p>Nella fase di programmazione annuale verranno individuate le specifiche tipologie di intervento.</p>
SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE
<p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo:</p>

interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.

Nella fase di programmazione annuale verranno individuate le specifiche tipologie di intervento.

TRASFERIMENTI IN DENARO

Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni

Nella fase di programmazione annuale verranno individuate le specifiche tipologie di intervento.

Nel Piano territoriale i soggetti previsti dalla L.R. 14/2015 individueranno e selezioneranno le tipologie di interesse e, per le tipologie finanziate a valere sul Fondo Sociale Europeo la percentuale di risorse da assegnare alla realizzazione di ciascuna di esse.

4. Risorse

Il budget complessivo a disposizione dell'équipe territoriali per la realizzazione delle attività previste dalla L.R.14/2015 risulta composto da risorse provenienti da fonti di finanziamento diverse dalle quali derivano specifiche regole amministrative e gestionali.

Le fonti di finanziamento da cui derivano le risorse per l'attuazione della L.R. 14/2015 sono:

- Fondo Sociale Europeo (FSE) Programma Operativo 2014 - 2020 - Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, per le azioni relative agli interventi a favore delle persone svantaggiate";
- Fondo Regionale Disabili (FRD), secondo le quote definite annualmente dal Piano regionale a supporto dell'inserimento lavorativo delle persone disabili ai sensi della Legge 68/1999;
- Risorse assegnate ai Comuni singoli o associati con il "Fondo Sociale Regionale", quale concorso per l'attuazione dei Piani di zona interventi a contrasto della povertà, nella misura che ogni singolo ambito distrettuale deciderà di dedicare all'attuazione della Legge Regionale 14/2015;
- Risorse dei Bilanci comunali, nella misura minima del 10% del totale di FSE assegnato ad ogni singolo ambito distrettuale;

- Risorse delle Aziende sanitarie destinate al supporto degli interventi riabilitativi come previsto nei Livelli essenziali di assistenza;

Nella costruzione del programma personalizzato si terrà conto di ogni altra eventuale risorsa individuata a livello distrettuale che possa concorrere alla realizzazione delle attività del programma personalizzato integrato. Quest'ultimo, infatti, ai sensi dell'articolo 13 della L.R.14/2015, può contenere azioni/interventi finanziati da altri programmi sia nazionali che regionali.

Inoltre, nella stesura del programma personalizzato integrato, l'équipe terrà conto di tutte le risorse materiali ed immateriali presenti sul proprio territorio di riferimento (ad es. apporto di volontariato ed associazionismo)

Le risorse complessive per il finanziamento delle misure formative e di politica attiva del lavoro per l'anno 2018 sono pari a 20 milioni di euro di cui al Fondo Sociale Europeo. Lo stanziamento complessivo per il triennio è pari a 60 milioni.

5. Criteri di riparto regionale

Le risorse del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento delle misure formative e di politica attiva del lavoro come sopra definite saranno ripartite tra gli Ambiti distrettuali secondo i seguenti criteri:

SIM3 - RIPARTIZIONE FONDI (popolazione 50%, disabili 30%, disoccupati 20%)

- per il 50% in base alla popolazione residente in età attiva (15 - 64 anni);
- per il 30% in base agli iscritti al Collocamento mirato
- per il 20% in base al numero dei disoccupati.

Di seguito il riparto per Ambiti territoriali per l'anno 2018 in funzione dei criteri sopra riportati:

Ambiti distrettuali	risorse 2018
Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	485.546,00
Azienda USL di PIACENZA - Levante	469.744,00
Azienda USL di PIACENZA - Ponente	327.773,00
Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.204.783,00
Azienda USL di PARMA - Fidenza	503.504,00
Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	249.634,00

Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	358.007,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.035.916,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	281.058,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	303.416,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	225.867,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	347.807,00
Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	127.363,00
Azienda USL di MODENA - Modena	829.641,00
Azienda USL di MODENA - Carpi	470.169,00
Azienda USL di MODENA - Mirandola	344.442,00
Azienda USL di MODENA - Sassuolo	506.973,00
Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	166.489,00
Azienda USL di MODENA - Vignola	359.251,00
Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	316.921,00
Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.663.631,00
Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	407.817,00
Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	225.635,00
Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	295.255,00
Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	634.693,00
Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	320.782,00
Azienda USL di IMOLA - Imola	563.815,00
Azienda USL di FERRARA - Ovest	314.928,00
Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	750.426,00
Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	464.228,00
Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	936.558,00
Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	415.632,00
Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	357.687,00
Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	886.600,00
Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	575.840,00
Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	491.586,00
Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.151.903,00
Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	628.680,00
Totale complessivo	20.000.000,00

Per la realizzazione delle misure finanziate a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo la Regione procederà con propri atti all'approvazione della procedura pubblica per la selezione e il finanziamento di Operazioni attuative dei Programmi annuali.

Verranno pertanto selezionate 38 Operazioni attuative dei 38 Programmi annuali per l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di

fragilità e vulnerabilità che dovranno essere realizzate nei diversi distretti. Le operazioni potranno essere candidate da Organismi di formazione accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”.

6. Il Programma di attuazione annuale ed elenco azioni ammissibili

Il Programma annuale viene approvato dal Comitato di Distretto previo parere positivo dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro.

Il Programma individua, le tipologie di intervento che saranno realizzate nel territorio e le relative risorse ad esse destinate.

In fase di attuazione, il Programma annuale può essere modificato due volte.

Le modifiche devono essere condivise dalle tre parti che hanno sottoscritto l'Accordo e inviate alla Regione per la relativa presa d'atto.

L'elenco definito e approvato costituirà il menù all'interno del quale le equipe multi-professionali selezioneranno gli interventi da inserire nel Programma personalizzato rivolto agli utenti.

L'elenco regionale risulta articolato secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Elenco azioni ammissibili

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INTERVENTO
FORMAZIONE	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche
	Formazione permanente
	Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche
	Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi
TIROCINI	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione

	<p>sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)</p> <p>Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini</p> <p>Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio</p> <p>Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta</p> <p>Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi</p>
LAVORO	<p>Orientamento specialistico</p> <p>Accompagnamento al lavoro</p> <p>Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi</p> <p>Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche</p> <p>Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche</p>
SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE	<p>Interventi di supporto per il reperimento di alloggi</p> <p>Servizio di mediazione familiare</p> <p>Interventi di sostegno alla genitorialità</p> <p>Corsi di lingua italiana per immigrati</p> <p>Servizi di mediazione culturale</p> <p>Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare</p> <p>Assistenza domiciliare socioassistenziale</p> <p>Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto</p> <p>Telesoccorso e teleassistenza</p> <p>Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, e</p> <p>Accompagnamento sociale</p> <p>Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vesti emporio solidale, ecc.)</p> <p>Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia</p> <p>Servizi estivi e conciliativi</p> <p>Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea</p>
TRASFERIMENTI IN DENARO	<p>Contributi per servizi alla persona</p> <p>Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie</p> <p>Contributi economici per servizio trasporto e mobilità</p> <p>Buoni spesa o buoni pasto</p> <p>Contributi economici per i servizi scolastici</p> <p>Contributi economici erogati a titolo di prestito</p> <p>Contributi economici per alloggio</p> <p>Contributi economici a integrazione del reddito familiare</p>

7. Programma personalizzato

Il Programma personalizzato, delineato dall'equipe e sottoscritto dalla persona, contiene gli interventi di natura sociale,

sanitaria e lavorativa ritenuti utili a favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone.

Gli interventi individuati si caratterizzano per la loro capacità di rispondere ai bisogni e agli obiettivi della persona, caratterizzandosi quindi per specificità, personalizzazione, flessibilità. Gli interventi sono inoltre integrati tra loro poiché l'insieme del programma trae forza ed efficacia proprio dall'approccio unitario, dalla correlazione tra i contenuti e i tempi di attuazione dei singoli interventi.

L'équipe multi-professionale è l'unico soggetto che può definire o modificare un Programma personalizzato.

L'art.13 stabilisce che: "il programma personalizzato d'interventi viene sottoscritto dai componenti dell'équipe multi-professionale nonché dalla persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità" e che: "l'équipe multi-professionale e la persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità concordano anche gli impegni che [...] quest'ultima è tenuta ad assumere, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 15".

Il Programma personalizzato integrato sottoscritto contiene dunque gli interventi previsti, i benefici corrisposti e i reciproci impegni.

Alle persone è richiesto di rispettare sia l'impegno a presentarsi alla sottoscrizione del programma che gli impegni previsti nello stesso.

Nel caso in cui gli impegni sottoscritti non siano rispettati, i benefici individuati vengono a decadere.

Gli interventi riconducibili alle politiche attive del lavoro che saranno inseriti nel programma personalizzato definito per la persona presa in carico, costituiscono oggetto del Patto di Servizio regolato dal D.lgs. 150/2015.

La decadenza dei benefici per le misure previste nel Patto di servizio avverrà in base a quanto definito dallo stesso Decreto.

8. Composizione e ruolo dell'équipe multi-professionale

La L.R. 14/2015 prevede che la presa in carico unitaria venga realizzata da parte di un'équipe multi-professionale di cui fanno parte operatori appartenenti ai servizi pubblici identificati dalla legge.

All'interno dell'équipe è sempre presente un operatore del Centro per l'Impiego e, in relazione alle problematiche della persona, sono presenti, singolarmente o in co-presenza, un operatore dei servizi sociali nonché dei servizi sanitari.

L'operatore del Centro per l'impiego, dovrà essere, nel caso in cui la persona presa in carico sia un disabile certificato, un operatore esperto del collocamento mirato.

Il Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego che sarà attuato nel periodo previsto dalla presente programmazione, faciliterà l'esercizio delle funzioni previste per gli operatori dell'ambito lavoro.

L'équipe è costituita per individuare e attivare i servizi integrati così come definiti dalla legge. Potrà inoltre operare per l'attuazione di quegli interventi a favore delle persone in condizioni di povertà che richiedono l'integrazione tra i servizi, quali il SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e le misure regionali di sostegno al reddito che saranno adottate per l'attuazione della L.R. 24/2016.

L'équipe potrà in tali casi richiedere, a supporto della propria azione, l'intervento di ulteriori operatori con competenze coerenti con le misure da promuovere.

Le attività che saranno realizzate dai componenti dell'équipe fanno riferimento, principalmente, a:

- la valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone;
- la definizione del programma personalizzato di intervento;
- la "gestione del caso";
- il monitoraggio delle azioni svolte e dei risultati progressivamente raggiunti.

L'équipe multi-professionale, in base alla L.R. 14/2015, è l'unico soggetto autorizzato a definire o a modificare il programma personalizzato rivolto alle persone.

Per la realizzazione delle attività indicate gli operatori utilizzeranno le applicazioni informatiche rese disponibili dall'Agenzia regionale del lavoro per le quali sono personalmente accreditati.

Il "Responsabile della gestione del programma" definito dall'articolo 14 della legge, gestirà le relazioni con i soggetti incaricati di dare attuazione a quanto previsto dal programma al fine di presidiare la realizzazione degli interventi di tipo sociale, sanitario e del lavoro definiti nel Programma personalizzato.

Gli operatori impegnati nelle attività indicate dovranno essere in possesso di competenze professionali adeguate, acquisite a seguito di una significativa esperienza professionale e di specifica formazione.

Le equipe già costituite e formalizzate nella precedente programmazione si intendono confermate; eventuali modifiche e o integrazioni potranno essere indicate nel programma annuale. In fase di prima attuazione si indica in 60 giorni il tempo entro cui, dal completamento del processo di valutazione, si sottoscrive il programma personalizzato d'interventi previsto dall'art. 13 della L.R.14/2015.